

Documento aggiornato al 19 gennaio 2021

Viaggi per turismo in Italia:

Non è consentito spostarsi tra le differenti Regioni o Province autonome per scopi turistici. All'interno dei confini regionali gli spostamenti sono disciplinati dalle norme prescritte per ciascuna fascia di rischio (bianca, gialla, arancione, rossa).

Viaggi consentiti all'estero per turismo secondo la normativa italiana:

- *Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano.*
- *Stati membri dell'Unione Europea (Italia, Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria). **
- *Stati parte dell'accordo Schengen (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera). **
- *Andorra, Principato di Monaco. **
- *Australia, Giappone, Nuova Zelanda, Repubblica di Corea (Corea del Sud), Ruanda, Singapore, Thailandia.***

**al rientro in Italia (anche solo in seguito a transito nei 14 giorni antecedenti) è necessario redigere un'autocertificazione e dimostrare di avere effettuato un test molecolare o antigenico (tampone) nelle 48 ore precedenti, con esito negativo; in assenza del relativo certificato sarà obbligatorio l'isolamento fiduciario e l'osservazione sanitaria. È inoltre prescritta la segnalazione del proprio rientro dai sopracitati Paesi alle autorità sanitarie di competenza.*

***al rientro in Italia (anche solo in seguito a transito nei 14 giorni antecedenti) è necessario redigere un'autocertificazione e, per i successivi 14 giorni, adottare un regime di isolamento fiduciario e osservazione sanitaria. È fatto divieto di raggiungere il punto finale del proprio viaggio con mezzi pubblici.*

N.B. i viaggi a scopo turistico verso tutti gli altri Paesi restano vietati.

Disposizioni secondo la normativa estera per i viaggiatori provenienti dall'Italia:

- *In svariati Paesi tra quelli sopra citati, vi è l'obbligo di compilare un modulo di autocertificazione e di registrarsi su preposti siti o App governativi prima della partenza.*
- *Cipro, Danimarca, Finlandia, Australia, Nuova Zelanda e Thailandia non consentono l'ingresso a scopo turistico.*
- *In Belgio, all'ingresso, vi è l'obbligo di isolamento fiduciario e di sottoporsi a un test dopo 7 giorni.*
- *Per l'ingresso a Malta è necessario certificare di aver effettuato, nelle 72 ore precedenti all'arrivo, un tampone con risultato negativo.*
- *Per i viaggi in Grecia vige l'obbligo di dimostrare di essersi sottoposti, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso, a un test molecolare con esito negativo. Le autorità preposte hanno altresì facoltà di*

effettuare, a campione all'arrivo, un test rapido. Fino al 21 gennaio è imposto anche un periodo di isolamento di 7 giorni.

- *Per l'ingresso In Polonia è richiesto un periodo di isolamento di 10 giorni.*
- *Il Portogallo non presenta disposizioni specifiche all'ingresso, differentemente dall'arcipelago di Madeira e Porto Santo e delle Azzorre, facenti parte del Paese. L'entrata in entrambi i territori è vincolato al possesso di un certificato negativo, con test eseguito nelle 72 ore precedenti alla partenza. Inoltre, per soggiorni superiori ai 7 giorni, le Azzorre prescrivono un secondo tampone da effettuarsi il 6° giorno dal primo.*
- *La Romania e la Repubblica di Corea (Corea del Sud) prescrivono un periodo di quarantena di 14 giorni.*
- *Per l'entrata in Spagna è richiesto il certificato di tampone molecolare, eseguito nelle 72 ore precedenti all'arrivo, con esito negativo.*
- *L'ingresso in Islanda prevede un obbligo di quarantena della durata di 14 giorni o di sottoporsi a due tamponi, con 5-6 giorni di distanza tra il primo (costo di 60-80 euro) e il secondo (gratuito), osservando un periodo di isolamento tra i due.*
- *Per l'ingresso in Norvegia e Isole Svalbard è richiesto un periodo di isolamento di 10 giorni.*
- *In Giappone, oltre all'obbligo di presentare un certificato di tampone PCR negativo eseguito nelle 72 ore antecedenti alla partenza e di sottoporsi ad esame salivare all'arrivo, è imposta un isolamento di 14 giorni.*
- *Il Ruanda richiede la ricezione preventiva, mediante il sito <https://rbc.gov.rw/travel/>, di un test PCR negativo effettuato nelle 120 ore precedenti alla partenza, da portare con sé durante il viaggio. Il test verrà ripetuto all'arrivo, con isolamento in attesa dell'esito.*

Fonte: <http://www.viaggiasesicuri.it/>